

**il veleno nella minestra, o
qualcosa di simile, per papa
Francesco**

L'ATTACCO AL PAPA

**Attento, Francesco: i lupi ora ti
mostrano i denti**

**ALL'OPERA UN BRANCO MODERNO DI
INTERESSI TERRENI**

**LA STAMPA DI DESTRA E QUELLA
INTERVISTA DI PADRE GEORG**



di Antonio Padellaro

Non siamo certo noi che dobbiamo dire a Papa Francesco che è circondato dai lupi. Lo sa perfettamente. Ma oggi quei lupi gli mostrano i denti pronti ad azzannarlo. Per esempio, c'è il titolo (sottolineato



Un Papa che gira a bordo di una Fiesta e che si reca come uno qualsiasi dall'ottico di piazza del Popolo a cambiarsi gli occhiali rattoppati: ma chi si crede di essere? Che la cosa sia naturalmente molto più seria, bene ce lo spiega padre Georg Gänswein, segretario del Papa Emerito Benedetto XVI, in un'intervista di pochi giorni fa accolta stranamente senza particolare clamore. Una demolizione di Francesco, dottrinarina e non solo, fatta con il guanto di velluto. "La mia impressione", dice a un certo punto Georg, "è che Francesco goda di grande simpatia come uomo più di tutti gli altri leader del mondo. Ma riguardo alla vita e alla identità della fede questa sua simpatia non sembra avere grande influenza. I dati statistici, se non mentono, mi danno purtroppo ragione". Le presenze alle messe "non sono purtroppo aumentate", così come "le vocazioni e il ritorno alla Chiesa di chi "ha abbandonato" non è in crescita. Insomma, un

“effetto Francesco” solo media?



Tutto fa brodo per raccontare di un Papa incamminato verso un rapido declino e se, come accaduto ieri, egli inciampa sulle scale del palco nel santuario di Czestochowa, questo sarà certamente il segno che neppure più si regge sulle gambe. Così quando il Pontefice afferma che non esiste una guerra di religioni ma ribadisce la sua storica definizione di una “Terza guerra mondiale a pezzi” e denuncia i veri interessi di chi getta benzina sul fuoco (finanza, controllo delle risorse naturali, sopraffazione, commercio delle armi), che tutto sono tranne che motivazioni religiose, subito scatta la ritorsione di quegli stessi interessi molto ma molto terreni. E dunque si descrive un Papa codardo di fronte al calvario dei cristiani perseguitati.

I lupi si adeguano. Non serve più il veleno nella minestra, basta e avanza il veleno delle parole.

© 2016 Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006